

**GIANNINI, RIDURREMO AL MINIMO LA MOBILITA' DEI PROF**

'Riguarderà il primo anno; così garantiremo continuità didattica' "Ci sono tanti insegnanti al sud, lo sono stati come supplenti e lo sono anche nel piano assunzionale, e molti più posti disponibili al nord. E' un dato oggettivo su cui non possiamo fare nulla. Quello che noi stiamo facendo, una novità in positivo, è cercare di ridurre al minimo la mobilità. Una mobilità che tutte le generazioni del pubblico impiego hanno vissuto e nel nostro caso riguarderà il primo anno di scuola". Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ospite di Uno Mattina Estate. "La scuola è fatta dagli insegnanti e dal personale che la tiene aperta e la fa funzionare - ha aggiunto il ministro - ma è fatta per gli studenti. A regime, nell'arco di tre anni, dobbiamo dare regolarità a un sistema che non era regolare. Finora si spostavano i supplenti da sud a nord: noi partiremo con il concorso e vogliamo ridurre al minimo questa mobilità", che comunque non sarà "abbinata alle supplenze ma a un posto fisso" per garantire "continuità didattica alla scuola". "Il sacrificio di alcuni - ha concluso - è necessario, in alcuni casi ineliminabile, ma funzionale a dare stabilità alla scuola".